

a scuoder. *Item*, à compito di serar e separar el seraiò, per la segurtà di la citadella e castelli. Lauda sier Marco Antonio Contarini, sopra tutti li piace; e aspetta sier Alvixe Venier, provedador.

418 *Da Ragusi.* Fo leto alcuni avisi, di 17 octubrio, di sier Hironimo Zorzi, *quondam* sier Andrea, scriti a' soi fradelli. Il sumario di qual sarano qui avanti scripto.

Intrò li cai di X, et, mandati tutti fuora, comunicono certe cosse. Et da poi disnar fo gran conseio, et colegio si redusse a consultar. Et Francesco da la Zuecha, secretario, referite. *Primo*, di la licentia abuta dal re, e le parole li ordinò dicesse a la Signoria, di la bona voluntà di romper a' turchi, ma bisognava esser ajutato, et andava a Bazia a veder il voler di baroni. Poi disse dil cardinal Ystrigonia, qual al presente è disposto a far il tutto, poi è stà creato cardinal. *Item*, dil venir suo con grandissimo pericolo, si de le strade cative, come per la peste in la Croatia; à dormito di fuori, vene in Cao d'Istria, e de li, per barcha, qui è venuto. Di la intrada di quel re, è pocha l'ordinario, ma le dicche mette, ch'è un ducato per fuogo, è assai, per esser 350 milia fuogi nel regno; e re Mathias ne meterà (*sic*) tre e quattro a l'anno. Questo re veramente à scosso per diccha la mità, e le à poste di raro, *licet* è pocho ne ha messo una a ducato uno per focho. *Item*, soa majestà, e quelli regnicoli, sono desiderosi di far la guera col turchi, ni altro desiderano ni bramano, ma bisogna esser ajutati da' christiani, e *precipue* da la Signoria nostra, di chi fanno gran stima; *et quorum interesse agitur*. Et la caxon di la dieta a Bazia è, perchè credeva la conclusion di 100 milia ducati per la liga particular, e si stete do mexi a risponder, ma poi fu scritto si atendesse a la liga general. *Item*, di cavali arà da 18 in 20 milia, *videlicet* il clero è obligati cavali 5000, li principi 5000, et li comitadi, ch'è 72, 5000; si che questi XV milia non mancha; poi la corte dil re sarà da cavalli 3000, et non mete li transilvani e li sciutuli, che sono populi scituli venuti di Scitia, quasi tartari, qualli fanno uno numero grande, 20 milia, di cavali; che tutti, movendosi il re, sono obligati cavalchar; e questi 18 milia primi cavalli, li traze *solum* di la Boemia, di la Moravia et Slesia. *Item*, li vlachi non è computadi, et tutti desiderano guerra con turchi. Sono populi molto ferozi, et *maxime* quel Stefano vayvoda, uno di vlachi *etc.* Conclude, quel regno metterà contra turchi da cavalli 40 milia; et questo è certissimo. *Item*, che li è l'orator dil turchi, con gram spexa dil re, per esser molti cavali; qual il re non lo

lassa partir. *Item*, la venuta dil vescovo di Chai, exortò il re a far, ma in conclusion o fu; e quella di li oratori francesi fo tanto tosego a la praticcha, perchè dicevano esser venuti a requisition di la Signoria nostra, et usavano di stranie parole *etc.*, et feno la liga tra l'horo re. *Item*, di Pollonia non è da sperar niun ajuto, per esser quel regno molestato da' tartari; e disse altre cosse, qual non mi ricordo.

Noto, in questo zorno a gran conseio fu posto certo salvo conduto a sier Mafio Soranzo, *quondam* sier Vetor, cavalier, procurator, per mexi do; possi venir a chiarir alcune cosse dil bancho di Lipomani *etc.* Preso.

*A di 12 novembrio.* In colegio si have lettere da 419 mar, dil zeneral, per la nave Sinitecola; il sumario sarà qui soto posto. E a bocha diceva tre cosse: la prima, che l'armada yspana havea abuto la Zefalonia; *item*, che 'l capetanio zeneral era venuto con le galie sotil al Zante, e havea mandà X nave e le galie grosse in colpho di Corom; *item*, havea fato taiar la testa a sier Carlo Contarini, fo castelan al Zonchio, per haver dato quel locho a' turchi. *Tamen*, per le lettere niuna cossa di questo si have, e molti non credeva.

Vene l'orator di Franza, et fè lezer una letera latina, li scriveva il ducha di Ferrara, di 8 novembrio, in risposta di la fede à versso la christianissima majestà, e come è desideroso di le cosse christiane. Et il principe li commemorò *iterum* quello eri li fo mandato a dir; e poi si partì.

Vene l'orator dil ducha di Urbim, domino Machario con una letera di credenza dil signor Julio Cesar di Varano, di Chamarin, et expose voria far de qui certe artilarie e canoni, la Signoria volesse lassarli far. Il principe li rispose, ne bisognava per nui, e avesse pacientia.

*De Antivari, di sier Piero Tiepolo, podestà, di 7 octubrio.* Come feze far la mostra a li 50 schiopetieri, *noviter* mandati de li, e trovò mancharne 14, et à messo, in locho di questi, alcuni soldati erano li, di la conduta di Marco da Vale, contestabele, ch'è li; et li danari avanzadi, ch'è ducati XV, li dette al preditto contestabele per sovention sua, e lo lauda assai, e con gran forza l'è tenuto de li, e con gran contentamento di tutta la terra. À trovato nel gropo ducati scharssi soldi 24 l'uno, e la compagnia si doleva. *Item*, scrive zercha la trata di formenti da Trani concessa, biasema il provedador di Albania; et ivi, per monition, non è *solum* stera 900 formento; et ditto provedador à dato a chi li à piacesto dil resto